

Regione Lazio

DIREZIONE AFF. ISTITUZIONALI, PERSONALE E SIST.
INFORMATIVI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2020, n. G18809

Approvazione "Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione" - art. 6 - Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura - della legge regionale n. 14 del 2015 e successive modifiche".

OGGETTO: Approvazione “Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione” - art. 6 - Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura - della legge regionale n. 14 del 2015 e successive modifiche”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale), come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 24/4/2018 e con deliberazione della Giunta regionale n. 252 del 1° giugno 2018;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25, recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di Contabilità”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: “Legge di stabilità regionale 2020”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 (Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2019 n. 26, con la quale, in attuazione dell'articolo 2, comma 3, della l.r. 14/2015, sono state ripartite le risorse del Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione, iscritte nel bilancio regionale esercizio finanziario 2018, tra gli interventi finanziabili ai sensi della citata legge regionale;

VISTE altresì:

- la legge regionale 7 giugno 1999 n. 6 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999 (art. 28 L.R. 11 aprile 1986, n. 17) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 24 che prevede la costituzione dell'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A., quale soggetto preposto tra l'altro all'assistenza tecnica alla Regione in materia di sviluppo regionale, con particolare riferimento agli aspetti economici e finanziari;
- la legge regionale 13 dicembre 2013 n.10 (Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale);
- la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2012, n. 518, che disciplina i rapporti tra la Regione e Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A.;
- la deliberazione della Giunta regionale del 12 ottobre 2017 n. 647, con la quale sono state ripartite le risorse del fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione e stabilito, di destinare, tra l'altro, la somma complessiva di euro 2.400.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017, per gli interventi di cui all'articolo 2, della l.r. 14/2015, in favore delle Associazioni Fondazioni e Confidi, per il finanziamento dei relativi interventi;
- la deliberazione della Giunta regionale del 31 ottobre 2017 n. 704 con la quale, tra l'altro, è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale soggetto erogatore delle risorse stanziata sul cap. C21918, per l'esercizio finanziario 2017, da destinare agli interventi in materia di usura e prevenzione dell'indebitamento ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della l.r. 14/2015;
- la determinazione dirigenziale n. G15798 del 20 novembre 2017 con la quale, in attuazione della DGR 704/2017, è stato approvato lo schema tipo di convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per l'esercizio delle funzioni di soggetto erogatore dei contributi in materia di prevenzione usura e lotta al sovraindebitamento relativi all'esercizio 2017;
- la convenzione sottoscritta dalla Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. in data 11 dicembre 2017, reg. cron. 20926/2018, in attuazione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 704/2017 e determinazione dirigenziale n. G15798/2017 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 969 del 17 dicembre 2019 con la quale è stato stabilito tra l'altro di destinare l'importo di € 500.000,00 per la realizzazione di interventi di cui all'art. 6 l.r. 14/2015 (Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura);

RITENUTO quindi:

- necessario, in attuazione dell'articolo 16 della l.r. 14/2015 e della citata deliberazione di Giunta regionale n. 969/2019, approvare l'Allegato A alla presente determinazione che costituisce parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: "Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal

sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione” - art. 6 - Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura - della legge regionale n. 14 del 2015 e successive modifiche”;

Per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

DETERMINA

- di approvare l’Allegato A alla presente determinazione che costituisce parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: “Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione” - art. 6 - Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura - della legge regionale n. 14 del 2015 e successive modifiche”;
- di dare atto che la presente determinazione non comporta impegno di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, e all’interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it - sottomenù: “Argomenti/Sicurezza/Bandi/Avvisi”.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
Dott. Alessandro Bacci

ALLEGATO A

Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi.

Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione" - art. 6 - Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura - della legge regionale n. 14 del 2015 e successive modifiche".

**Art. 1
(Finalità)**

In attuazione della legge regionale 14/2015 e della deliberazione della Giunta regionale 969 del 17 dicembre 2019, con il presente avviso pubblico la Regione promuove, attraverso la concessione di contributi, interventi e misure tesi a favorire il reinserimento delle vittime del reato di usura e o di estorsione nell'economia legale e il sostegno dei soggetti che, a causa delle difficoltà di accesso al credito, siano potenziali vittime del reato di usura.

**Art. 2
(Ambito territoriale)**

Gli interventi e le misure di cui al presente avviso devono essere realizzati nell'ambito del territorio della Regione.

**Art. 3
(Soggetti destinatari dei contributi)**

Sono destinatari dei contributi di cui al presente Avviso, secondo quanto meglio specificato nei successivi articoli e purché iscritti nell'elenco regionale dei Confidi, delle Associazioni e delle Fondazioni antiusura costituito ai sensi dell'articolo 13 della l.r. 14/2015 e della determinazione n. G05957/2016 e successive modifiche:

- a) le Fondazioni e le Associazioni riconosciute per la prevenzione del fenomeno dell'usura, di cui all'articolo 15, comma 6, della l. 108/96 e successive modifiche.

**Art. 4
(Beneficiari delle misure/interventi finanziabili)**

Sono beneficiari delle misure e degli interventi previsti dal presente Avviso, purché abbiano la residenza e operino nel territorio regionale e secondo quanto meglio specificato nei successivi articoli, i soggetti di seguito riportati, vittime del reato di usura :

- a) persone fisiche;
- b) piccole e medie imprese, incluse le micro imprese, come definite dal decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, ad eccezione di quelle che praticano il gioco d'azzardo ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 5/2013.

**Art. 5
(Risorse finanziarie disponibili)**

Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 969/2019, lo stanziamento complessivo per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 6 della l.r. 14/2015 stabiliti nell'art. 7 del presente Avviso, è pari a euro 500.000,00:

INTERVENTI	RISORSE DISPONIBILI
indennizzi per il sostegno alle vittime dell'usura (art. 6 l.r. 14/2015 e art. 7 del presente avviso)	€ 500.000,00
Totale	€ 500.000,00

Art. 6

(Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo)

1. Gli Enti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) interessati alla concessione dei contributi regionali per gli interventi di cui all'articolo 7, devono presentare apposita istanza utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente Avviso.
2. L'istanza, completa della documentazione richiesta, è sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e alla stessa dovrà essere acclusa copia del documento di identità.
3. Il presente avviso non ha scadenza;
4. L'istanza deve essere presentata **esclusivamente con una delle seguenti modalità:**
 - a) **a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno**, al seguente indirizzo: Regione Lazio, Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi -Area Politiche per lo Sviluppo Socio Economico dei Comuni, Servitù Militari e Lotta all'Usura, Via del Serafico n. 127 – 00142 Roma;
 - b) **mediante consegna a mano**, all'Ufficio corrispondenza "spedizione/accettazione" della Regione Lazio, sito in Via del Serafico n. 127 – 00142 Roma, durante l'orario di apertura al pubblico (dal lunedì al giovedì dalle ore 08:00 alle 17:00 e il venerdì dalle 8:00 alle 14:00).
4. Sulla busta contenente l'istanza e la documentazione richiesta deve essere apposta la seguente dicitura: "Avviso Pubblico l.r. 14/2015 - Art. 6 l.r. 14/2015".
5. Per le istanze presentate a mano o spedite con raccomandata con ricevuta di ritorno farà fede esclusivamente il timbro del servizio di accettazione della Regione Lazio.
6. La Regione non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi postali, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.

Art. 7

(Indennizzi per il sostegno alle vittime dell'usura - art. 6 l.r. 14/2015)

1. Ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 14/2015, sono concessi indennizzi, nel limite dello stanziamento complessivo di cui all' articolo 5, pari a euro 500.000,00, alle persone fisiche e alle piccole e medie imprese vittime del reato di usura, inclusa quella praticata dalle banche e da intermediari finanziari, fermo restando quanto previsto dall'articolo 4 e a condizione che:
 - a) abbiano provveduto a denunciare all'autorità giudiziaria episodi di usura;
 - b) abbiano subito l'interruzione o la compromissione della propria attività lavorativa (da intendere sia come prestazione di tipo subordinato o parasubordinato, sia come attività svolta in regime di lavoro autonomo, debitamente documentabile);
2. Le richieste di indennizzo sono presentate per il tramite degli Enti di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), mediante la compilazione del **Modello 1** allegato al presente Avviso, cui è acclusa:
 - a) istanza di indennizzo sottoscritta dal soggetto di cui al comma 1, compilata secondo il **Modello 1.1**;
 - b) denuncia-querela presentata all'autorità giudiziaria;
 - c) certificato di iscrizione nel Registro delle notizie di reato - art. 335 C.P.P. - dal quale risulti che l'istante sia parte offesa per i reati di cui all'art. 644 e ss. del codice penale, oppure

decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'articolo 429 del codice di procedura penale o eventuale sentenza di condanna emessa dal Tribunale competente;

d) relazione, sottoscritta dal soggetto beneficiario, contenente:

- la descrizione dell'attività lavorativa interrotta o compromessa a causa dell'evento lesivo e più in generale dei danni subiti, con allegata la relativa documentazione a supporto, ivi compresi: se trattasi di soggetti con partita IVA, l'eventuale decreto prefettizio di quantificazione del danno, la certificazione attestante la situazione reddituale/bilanci relativi ai due anni precedenti l'evento lesivo, e almeno un anno successivo a quello in cui viene presentata l'istanza, eventuale consulenza tecnica d'ufficio o consulenza tecnica di parte depositata nel corso del procedimento penale o civile;
- piano dettagliato di utilizzo delle somme;

e) ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione dell'istanza.

3. La struttura regionale competente potrà comunque chiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti ai fini della valutazione dell'istanza e della quantificazione del danno.
4. Sono esclusi dal presente Avviso pubblico i soggetti già beneficiari di indennizzi di cui all'art. 6 della l.r. 14/2015.
5. Sono altresì esclusi i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, siano sottoposti a procedimento penale o abbiano subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per il reato di usura, anche tentato, di cui all'articolo 644 del codice penale o per taluno dei reati, consumati o tentati, di cui agli articoli 380 e 407, comma 2, lettera a) del codice di procedura penale ovvero sottoposti a misure di prevenzione personali o patrimoniali ovvero alla speciale misura di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche o alle misure di prevenzione ivi previste.
6. Il provvedimento di elargizione dell'indennizzo è revocato:
 - a) se il procedimento penale per il delitto di usura in relazione al quale l'indennizzo è stato concesso si concluda con sentenza di non luogo a procedere, di proscioglimento o di assoluzione dell'usuraio;
 - b) se l'indennizzo concesso non viene utilizzato secondo il piano di utilizzo presentato ai sensi del comma 2, lettera d), secondo punto, salvo istanza di modifica debitamente motivata e autorizzata dalla Regione;
 - c) se sopravvengono le condizioni ostative di cui al comma 5 del presente articolo, ovvero se nel procedimento penale per i delitti di usura di cui sono parti offese i beneficiari dell'indennizzo siano state rese da questi ultimi dichiarazioni false o reticenti accertate con sentenza passata in giudicato;
 - d) se non si provvede alla rendicontazione dell'utilizzo dell'indennizzo, ai sensi del comma 9 del presente articolo.
7. L'indennizzo ammissibile è di importo variabile da € 5.000,00 euro a € 20.000,00 euro, in funzione della minore o maggiore gravità dell'interruzione o della compromissione dell'attività lavorativa e di eventuali ulteriori danni subiti a causa del reato di usura, debitamente documentati.
8. Il provvedimento di concessione dell'indennizzo è adottato dalla struttura regionale competente e notificato all'Ente destinatario di cui al comma 2, al quale è assegnato il relativo importo ai fini dell'utilizzo in conformità al prospetto di utilizzo presentato e ritenuto ammissibile.
9. Entro 180 giorni dall'effettiva erogazione del finanziamento, oppure entro diverso termine stabilito dalla struttura regionale competente in relazione al piano di utilizzo, l'Ente destinatario di cui al comma 2 trasmette la rendicontazione/documentazione/giustificativi di spesa attestanti l'utilizzo dell'indennizzo concesso.
10. Ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 14/2015, la struttura regionale competente comunica all'Ufficio del Governo competente in materia di iniziative antiracket e antiusura, gli indennizzi concessi ai sensi del presente articolo.

11. Qualora i contributi ritenuti ammissibili siano complessivamente superiori all'importo stanziato ai sensi del comma 1, sarà applicata a tutte le istanze pervenute una identica decurtazione in percentuale.

Art. 8
(Cause di esclusione delle istanze)

1. Sono escluse le istanze:
 - a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 3;
 - b) prive di sottoscrizione o della documentazione di cui agli articoli 6, 7;

Art. 9
(Istruttoria e valutazione delle istanze)

1. La valutazione delle istanze pervenute e relativa rendicontazione, nonché l'adozione dei conseguenti provvedimenti è effettuata dalla struttura regionale competente.
2. La struttura regionale provvede, in particolare:
 - a) alla verifica preliminare dell'assenza delle cause di esclusione ai sensi dell'articolo 8;
 - b) alla valutazione delle istanze di contributo e relativa rendicontazione e all'adozione degli atti conseguenti.

Le istanze saranno istruite in ordine di arrivo e fino ad esaurimento dello stanziamento.

3. La struttura regionale competente può chiedere eventuali chiarimenti e integrazioni agli Enti, qualora lo ritenga necessario ai fini della relativa valutazione delle istanze presentate. Essi dovranno essere forniti nel termine da questa stabilito e, comunque, non oltre dieci giorni dalla ricezione della richiesta.

Art. 10
(Modalità di erogazione del contributo)

I contributi valutati ammissibili saranno assegnati all'Ente di cui all'art. 3, a seguito dell'approvazione della determinazione dirigenziale;

L'effettiva erogazione del contributo verrà effettuata, previa apposita richiesta della Direzione Regionale competente, dalla Lazio Innova S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A.), quale soggetto erogatore dei finanziamenti concessi ai sensi del presente Avviso nell'ambito delle funzioni attribuite con la convenzione stipulata ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 969/2019 e della determinazione dirigenziale n. G15091/2019.

Art. 11
(Informazioni sull' Avviso pubblico e modulistica)

1. Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it. - sottomenù: "Argomenti/Sicurezza/Bandi e Avvisi".
2. Sul medesimo portale regionale saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche, integrazioni all'Avviso. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del portale.
3. Il responsabile del procedimento è la D.ssa Anna Scala Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi Area Politiche per lo sviluppo Socio Economico dei Comuni, Servitù Militari e Lotta all'Usura - Via del Serafico n. 127 – 00142 Roma Recapiti telefonici: 06/51688173 – 8632.

Art.12**(Informativa per il trattamento dei dati personali)**

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.
2. A tal riguardo, si informa che:
 - a. il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, email: dpo@regione.lazio.it, pec: protocollo@regione.lazio.legalmail.it;
 - b. il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore pro tempore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - email: risorseumane@regione.lazio.it, pec: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it;
 - c. il Responsabile della Protezione dei Dati è il dott. Gianluca Ferrara, email istituzionale: dpo@regione.lazio.it, pec: DPO@regione.lazio.legalmail.it;
3. La Regione Lazio si impegna a raccogliere e trattare i dati personali per le seguenti finalità:
 - partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti nel presente Avviso;
 - erogazione del contributo concesso;
 - ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
 - esecuzione da parte dell’Ente medesimo dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all’esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici;
4. I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo all’Amministrazione regionale;
5. Ove necessario, per il perseguimento delle finalità e dell’adempimento degli obblighi sopra specificati la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali:
 - dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall’Avviso o per l’erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire;
 - poteri di rappresentanza legale posseduti;
 - dati giudiziari e fiscali;
6. I dati personali acquisiti saranno trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti;
7. I dati saranno raccolti ed elaborati dalla Regione Lazio e resi disponibili nei confronti del responsabile del trattamento degli stessi della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi coinvolti della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti. Gli stessi potranno inoltre essere oggetto di comunicazione a soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio;
8. I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario;
9. In ogni momento l’interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo 10, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all’autorità Garante per la protezione dei dati personali,

seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it;

10. La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

(su carta intestata Ente)

Modello 1

(n.b. compilare un modello per ogni istanza di indennizzo)

ISTANZA DI INDENNIZZO PER IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DI USURA
AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELLA L.R. 14/2015 e ARTICOLO 7 AVVISO PUBBLICO

Il/la sottoscritto/a.....in qualità di Rappresentante Legale dell'Associazione/Fondazione....., presenta, per conto del sig./sig.ra....., istanza di indennizzo per il sostegno alle vittime dell'usura ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 14/2015 e articolo 7 dell'Avviso Pubblico.

A tal fine allega:

- Istanza di indennizzo sottoscritta dal sig./sig.ra.... (secondo il Modello 1.1);
- denuncia-querela presentata all'autorità giudiziaria;
- certificato di iscrizione nel Registro delle notizie di reato - art. 335 C.P.P. - dal quale risulti che l'istante sia parte offesa per i reati di cui all'art. 644 e ss. del codice penale, oppure decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'articolo 429 del codice di procedura penale o eventuale sentenza di condanna emessa dal Tribunale competente;
- relazione, sottoscritta dal soggetto beneficiario, predisposta ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera d) dell'Avviso Pubblico;

Allega altresì:

(Barrare la eventuale casella di interesse)

- decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'articolo 429 del codice di procedura penale;
- sentenza di condanna;
- la seguente ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione dell'istanza:
.....

Dichiara

- di accettare quanto previsto dall'articolo 7, commi 8 e 9, dell'Avviso pubblico;
- che per detto intervento non percepirà alcun compenso dal soggetto beneficiario.

Data _____

Il Legale Rappresentante

(Firma leggibile)

Modello 1.1

Alla/ Associazione/Fondazione.....

 Alla Regione Lazio.

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a,
 il.....residente in....., C.F.....,
 P.IVA.....

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 14/2015 e dell'articolo 7 dell'Avviso pubblico, un indennizzo per i danni subiti, quale vittima del reato di usura, per un importo pari ad euro... ..

A tal fine dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dalla normativa vigente in caso di dichiarazioni mendaci:

- di essere vittima di reato di usura e di aver presentato relativa denuncia all'autorità giudiziaria in data
- di risiedere e operare nel territorio della Regione Lazio;
- di non essere sottoposto a procedimento penale e di non aver subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di usura, anche tentata, di cui all'articolo 644 del codice penale o per taluno dei reati, consumati o tentati, di cui agli articoli 380 e 407, comma 2, lettera a) del codice di procedura penale ovvero di non essere sottoposto a misure di prevenzione personale o patrimoniale ovvero alla speciale misura di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche o alle misure di prevenzione ivi previste, per dichiarazioni false o reticenti nel procedimento penale per il delitto di usura;
- di non aver comunque subito condanne o essere sottoposto a procedimenti penali per altri tipi di reati/ovvero: di aver subito condanne o essere sottoposto a procedimento penale per i seguenti reati:
- di non avere presentato altre istanze per l'accesso ai benefici previsti dalla normativa statale in materia di richieste estorsive e di usura /ovvero di avere presentato altre istanze per l'accesso ai benefici previsti dalla normativa statale per le vittime di richieste estorsive e di usura (N.B. *in tal caso specificare la tipologia e gli esiti*)
- che la documentazione prodotta ai sensi dell'Avviso pubblico è conforme all'originale.

Autorizza

l'Associazione/Fondazione..... e la Regione Lazio per la presente procedura al trattamento dei dati forniti ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data _____

 (Firma leggibile)

Dichiara

Di essere stato informato che i dati personali forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata, e al loro utilizzo ai soli fini dell'adempimenti necessari a dare applicazione alla presente richiesta ivi inclusa la comunicazione obbligatoria ai sensi di legge.

Data.....

(Firma leggibile)

Allega copia documento di identità